

#07_4/2016



CNPI
CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

#07 4/2016

C

**ARI PRESIDENTI, CARI CONSIGLIERI, CARI DELEGATI,
ECCO GLI AGGIORNAMENTI DELLE ULTIME DUE SETTIMANE**

Prosegue l'attività del Consiglio nazionale finalizzata a raggiungere gli obiettivi fissati dal Congresso straordinario. Nella strategia complessiva, però, il Cnpi, accanto agli accordi e alle sinergie sviluppate con gli atenei stanziali e con quelli telematici, è al lavoro per definire altri passaggi fondamentali.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Definita la bozza di convenzione quadro con il Ministero dell'istruzione, università e ricerca finalizzata a dare attuazione a quanto prevede il principio dell'alternanza scuola lavoro regolato dalla legge sulla Buona scuola, che come è noto, si articola nella realizzazione di momenti formativi che alternano le tradizionali lezioni di formazione in aula a ore in azienda, per fornire ai ragazzi le competenze necessarie all'inserimento nel mercato del lavoro.

In questo senso l'accordo, sottoposto all'attenzione del ministero dell'istruzione, è finalizzato a "Rafforzare il rapporto tra percorsi formativi e l'accesso al mondo delle professioni e del lavoro" riducendone il gap e integrando i due sistemi in un percorso unitario. La convenzione prevede la definizione di iniziative ed attività, anche a livello territoriale, per la realizzazione di tirocini formativi in studi professionali, l'attivazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro attraverso il raccordo tra i professionisti periti industriali e le istituzioni scolastiche, l'organizzazione di attività di orientamento a livello territoriale sia per gli studenti delle scuole medie inferiori sia per quelli dell'ultimo anno delle scuole superiori.

Inoltre, tra i punti della convenzione, si prevede la formulazione di proposte congiunte per favorire la programmazione, da parte delle Istituzioni scolastiche, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa, elaborando, ad esempio, unità formative concernenti competenze richieste dallo specifico mercato del lavoro e infine l'integrazione dei percorsi di studio rivolti ai periti industriali che, anche attraverso la formazione professionale e i tirocini, agevolino il conseguimento della laurea o di un percorso equivalente per l'accesso e la specializzazione della professione. Naturalmente per promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal Protocollo d'intesa, per monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati l'intesa prevede l'istituzione di un Comitato paritetico coordinato dal Miur.

ACCORDO CNPI-CNA

Approvata dal Consiglio nazionale la convenzione con la Confederazione nazionale degli artigiani (Cna) finalizzata, anch'essa, alla realizzazione del progetto complessivo. In particolare la collaborazione, che a breve sarà inviata alla Cna per la condivisione, si riferisce a tre principali aree tematiche: formazione, tirocini e orientamento. Innanzitutto quindi la collaborazione è finalizzata alla costruzione dei percorsi formativi scolastici, universitari e professionali più adeguati alle esigenze dei periti industriali e, più in generale, del mondo produttivo, con particolare riferimento alla

#07 4/2016

preparazione e specializzazione delle nuove professionalità richieste dal mercato. In particolare, l'obiettivo è far sì che in questi percorsi formativi sia riconosciuta anche la partecipazione alle attività svolte, all'esterno delle scuole e degli atenei, in collaborazione con il sistema professionale e produttivo. La collaborazione si estende quindi alla formazione professionale continua con la previsione che le attività formative si traducano nell'elaborazione di nuovi percorsi che, in maniera convenzionale, riescano a condividere i programmi, oltre che le regole di riconoscimento e i sistemi di reciproco accreditamento. Tra i punti dell'accordo anche i contenuti e le modalità di svolgimento delle tipologie di tirocini da svolgere presso gli studi professionali dei periti industriali e degli uffici tecnici delle imprese e degli iscritti a Cna. Infine i due soggetti si impegnano a mettere in campo le attività informative, di supporto e di orientamento per gli studenti.

ORIENTAMENTO

Dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca arriva la spinta all'orientamento come antidoto alla dispersione e ai fuori corso. A disegnare una prima ipotesi è un documento elaborato dal Consiglio universitario nazionale, su spinta proprio del Miur pensato per fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per scegliere in modo informato e consapevole il percorso universitario più adatto alle loro abilità, attitudini e vocazioni. Con un principio guida: ridurre gli abbandoni, accorciare il tempo necessario per conseguire la laurea e favorire un proficuo proseguimento negli studi e ingresso nel mondo del lavoro. Il documento del Cun sottolinea che per raggiungere i risultati attesi un buon orientamento deve essere costruito in tre momenti principali: dentro la scuola secondaria, come ingresso all'università e infine in itinere, cioè dentro il percorso universitario. L'orientamento in ingresso deve partire già dal quarto anno, offrendo un sistema integrato scuola-università, coordinato a livello nazionale e

implementato a livello locale, basato sia su trasmissione di informazioni (via web o di persona) sia su esperienze dirette degli studenti (laboratori per il riconoscimento delle abilità e lo sviluppo delle vocazioni, stage in università e nel mondo produttivo).

L'orientamento come ingresso all'università deve guidare gli studenti verso il percorso universitario più efficace, offrendo quindi un sistema di verifica delle conoscenze in ingresso, coordinato a livello nazionale per gruppi affini di corsi di studio, che comunica con le procedure d'ingresso ai corsi a numero programmato, e che fornisce ulteriori informazioni per l'orientamento. Infine l'orientamento dentro l'università che deve offrire un anno propedeutico agli studenti neo-immatricolati con preparazione più debole, organizzato per gruppi affini di corsi di studio, con lo scopo di ridurre gli abbandoni, favorire il conseguimento del titolo di studio in tempi brevi, e fungere da ulteriore orientamento sul campo. Dunque è evidente come il tema dell'orientamento, particolarmente a cuore di questo Consiglio nazionale, stia al centro dell'agenda anche politica, diventando un tassello fondamentale anche per il governo.

Questo ci obbliga a rendere davvero il tema dell'orientamento (destinato a scuola, studenti e famiglie) un caposaldo dell'intero nostro progetto, attraverso un sistema che parta già dagli ultimi due anni dalle scuole secondarie superiori e non solo dall'università. In questo senso per mettere in piedi un'attività complessiva di sistema affidata non solo, come avvenuto fino ad ora alla buona volontà dei singoli, il Cnpi sta pensando di organizzare una giornata di approfondimento rivolta ai delegati del progetto Cnpi-università segnalati da ogni singolo collegio.



CNPI
CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI